

ALBINIT



**Albinismo ed ipovisione a scuola:
guida pratica per docenti e genitori**

Sommario

Albinismo: cosa sapere.....	3
La disabilità in ambiente scolastico.....	5
- L'assistente alla comunicazione.....	6
- Materiali ed ausili.....	7
- Somministrazione di farmaci a scuola.....	8
- Accorgimenti per rendere la struttura accessibile a persone ipovedenti.....	9
- In classe.....	10
- Gli insegnanti.....	11
- I compagni.....	12
- Modalità comunicative.....	13
- L'illuminazione degli ambienti.....	14
- Lettura e scrittura.....	15
- Favorire l'inclusione.....	16
Esempi pratici.....	17
Gli ausili per l'alunno ipovedente.....	22

ALBINISMO: COSA SAPERE

Le persone affette da albinismo hanno una produzione molto ridotta o addirittura assente di pigmento negli occhi, nella pelle o nei capelli, in quanto hanno ereditato geni alterati che non sono in grado di produrre la quantità normale di un pigmento chiamato melanina.

- Si stima che una persona su 17.000 sia affetta da qualche tipo di albinismo.
- L'albinismo colpisce persone di tutte le razze e la maggior parte degli albi nasce da genitori che hanno sia i capelli che il colore degli occhi normali per le loro origini etniche.
- Spesso le persone non riconoscono la loro condizione in quanto esistono diversi tipi di albinismo e la quantità di pigmento prodotto, anche da un gene alterato, può essere molto variabile.
- L'albinismo viene trasmesso in modo recessivo ed è noto che sia presente in tutti i vertebrati, inclusi gli esseri umani.
- Si può presentare in diverse forme: Albinismo Oculocutaneo e Albinismo Oculare
- Il soggetto albino, mancando della protezione del pigmento irideo, è costantemente afflitto da fotofobia, una forte intolleranza alla luce sia solare che artificiale, che associata a bleforospasmo, ipoplasia della fovea, nistagmo ed altri difetti di refrazione possono produrre un ridotto sviluppo della funzione visiva.

**Essendo diversi i fattori che
incidono sulle performances visive
la condizione ed il difetto visivo
di ogni individuo albino
sono molto soggettivi**

LA DISABILITA' IN AMBIENTE SCOLASTICO

Gli insegnanti curricolari sono gli insegnanti di **tutta** la classe e devono prendersi in carico tutti gli alunni, compresi gli alunni con disabilità o altri bisogni educativi speciali. **E' indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con disabilità in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.**

E' compito del Dirigente Scolastico e degli Organi collegiali competenti attivare, nell'ambito della programmazione integrata, le necessarie iniziative per rendere effettiva la cooperazione e la corresponsabilità di cui sopra, attraverso il loro inserimento nel P.O.F..

La documentazione relativa alla programmazione in parola deve essere resa disponibile alle famiglie, al fine di consentire loro la conoscenza del percorso educativo concordato e formativo pianificato.

L'assistente alla comunicazione

L'assistente alla comunicazione è un operatore socio-educativo specificatamente a supporto delle persone con disabilità sensoriale (uditiva e visiva), in possesso di titoli di studio specifici richiesti dalla Provincia/Città metropolitana, che ne ha l'onere e la competenza.

Egli affianca l'alunno con disabilità sensoriale con funzione di mediatore e di facilitatore della comunicazione, dell'apprendimento, dell'integrazione e della relazione tra l'alunno, la famiglia, la classe, i docenti e i servizi specialistici.

Per favorire il processo di integrazione e di apprendimento l'assistente alla comunicazione utilizza:

- strategie, modelli di comunicazione, strumenti e materiali ad hoc per ciascun alunno/studente affinché tutti i contenuti didattici siano accessibili
- ove necessario, gli strumenti compensativi più idonei a compensare lo svantaggio derivante dalla disabilità sensoriale.

La famiglia ha il diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche

Materiali ed ausili

Le scuole sono tenute a “offrire all’alunno con disabilità sensoriale un ambiente privo di barriere architettoniche, e a dotarsi di ausili, anche tecnologici, e materiali funzionali all'effettivo esercizio del diritto allo studio, anche mediante convenzioni con centri specializzati, aventi funzione di consulenza pedagogica, di produzione e adattamento di specifico materiale didattico”, utilizzando i fondi assegnati dagli Enti Locali sulla base delle leggi regionali sul diritto allo studio o stanziati per questo scopo dal Ministero del Tesoro alle Direzioni Scolastiche regionali, sulla base della Legge 104/92.

Nel caso di alunni con disabilità visive può trattarsi del banco ergonomico, di alcune modifiche ambientali o di strumentazione elettronica (hardware, software).

Somministrazione di farmaci a scuola

I Ministeri dell'Istruzione e della Salute, su sollecitazione delle Associazioni delle persone con disabilità hanno concordato un "Atto di raccomandazione" sulla somministrazione di farmaci a scuola in orario scolastico ad alunni che versino in particolari casi di necessità e gravità".

In base a tali Linee Guida sta al Dirigente scolastico, una volta ricevuta la richiesta della famiglia (corredata dal certificato del medico curante), individuare la persona cui affidare questo incarico.

Ciò include anche l'utilizzo di creme solari, fondamentale per proteggere la pelle sensibile delle persone affette da albinismo.

Anche gli occhiali con adeguato filtro solare devono essere messi a disposizione dell'alunno durante l'orario scolastico ed utilizzati in caso di uscite e qualora la luminosità degli ambienti lo renda necessario.

Accorgimenti per rendere la struttura accessibile a persone ipovedenti

- Evitare le barriere architettoniche
- Corrimani sulle scale
- Verificare che scale e dislivelli siano ben evidenziati
- Aule facilmente accessibili
- Segnaletiche chiare con linee nette e contrasti cromatici ben evidenziati



In classe

Non sempre il primo banco è la soluzione migliore...

Meglio prediligere questi fattori:

- Posto in classe facile da raggiungere
- Evitare ostacoli ed oggetti sparsi sul pavimento
- Buona illuminazione – evitare riflessi
- Utilizzo netti contrasti cromatici
- Scritte con caratteri grandi e ben definiti
- Materiale appeso ad altezza occhi-mani



Gli insegnanti

I docenti devono essere informati circa:

- Profilo generale dell'alunno
- Diagnosi oculistica e funzionale
- Autonomia personale e motoria
- Strumentazione specifica necessaria
- Specialisti di riferimento
- Ausili informatici e software specifici

I compagni

- Informarli sulla nuova situazione
- Coinvolgerli in attività di simulazione
- Favorire l'inclusione
- Sforzo di immaginazione interpretativa



Modalità comunicative

Utilizzare un linguaggio

- Anticipativo
- Descrittivo
- Sintetico
- Rivolgersi all'alunno/a chiamandolo per nome
- Nel gioco libero utilizzare anche giochi con forti contrasti cromatici (e palle fluorescenti)

L'illuminazione degli ambienti

- Evitare l'abbagliamento
- Sorgente luminosa non diretta
- Accentuare il senso di profondità e la tridimensionalità attraverso l'utilizzo sia di luci dirette che diffuse

Letture e Scrittura

- Utilizzo di caratteri ben evidenziati
- Preferire testi in colore nero
- Caratteri ingranditi – font minimo 14-16
- Testi con presenza di immagini
- Agevolare l'utilizzo del computer
- Quaderni con righe o quadretti larghi
- Penne cancellabili a tratto marcato pennarelli a punta media o medio-grossa
- Matite a punta morbida (perché producono un tratto marcato)
- Fotocopie non sbiadite
- Consentire tempi più lunghi per le verifiche
- Nelle prime classi elementari sarà l'insegnante a scrivere i compiti sul diario
- Tener conto della velocità di scrittura dell'alunno/a ipovedente
- Utilizzare materiale didattico tattile, ove necessario, anche per ridurre l'affaticamento visivo
- Testi informatici con opportuno contrasto (nero/bianco)

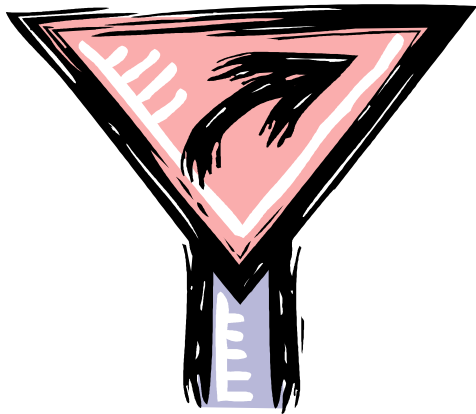
Favorire l'inclusione

I rapporti sociali sono fondamentali, specie per dei bambini in età scolare. Essendo, nella maggior parte dei casi, una condizione molto evidente si possono già creare differenziazioni ed è importante che il personale scolastico si impegni a favorire l'inclusione e l'integrazione con i compagni, soprattutto nei momenti di gioco.

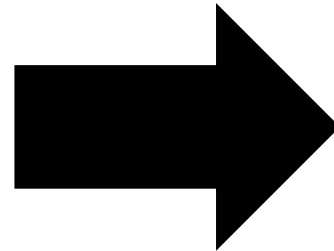
Il personale deve essere vigile, ma non deve tenere il bambino sotto una campana di vetro: in questo modo lo aiuterà a sviluppare grandi capacità di adattamento, favorendo i rapporti con gli altri compagni e creando un ambiente collaborativo e sereno.

ESEMPI PRATICI

NO



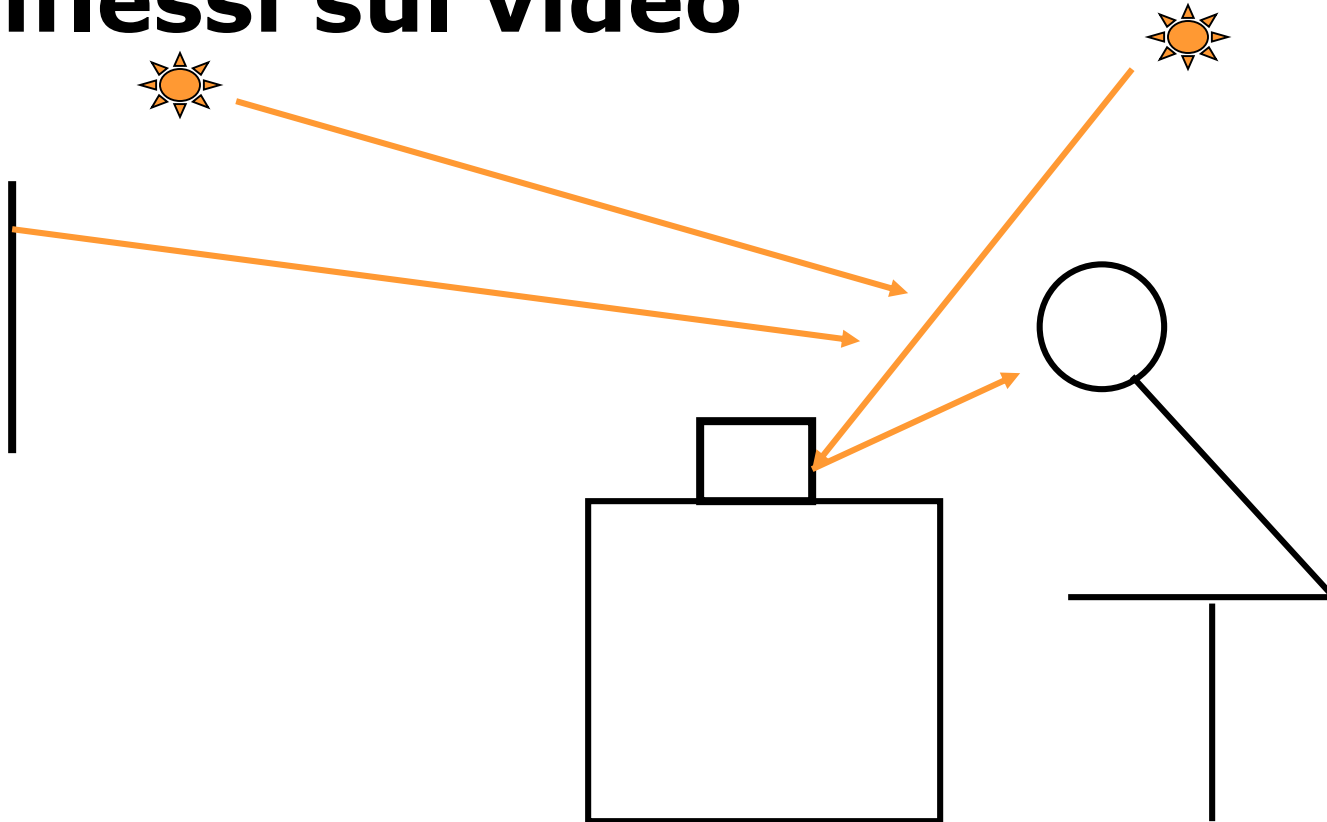
SI



illuminazione

La finestra e le lampade davanti a chi lavora provocano abbagliamento.

Le lampade alle spalle provocano riflessi sul video



I contrasti di colore



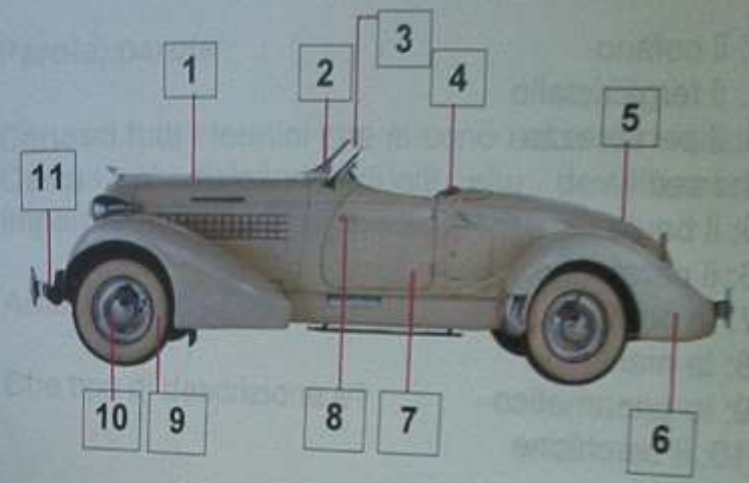
IL TESTO INGRANDITO

-90-

Un'automobile

Anche gli oggetti possono essere presentati da diversi punti di vista. Confronta, per esempio, queste descrizioni di automobili.

-90-



77

76

-103-



-146-

te, quali si possono
Segnali con una

Esistono filastro
all'amore
le ninne
e, i

GLI AUSILI PER L'ALUNNO IPOVEDENTE

5 CATEGORIE

- PENNARELLI
- LIBRI A STAMPA
IGRANDITA
- EVIDENZIATORI
- QUADERNI A
RIGHE MARCATE

1) AUSILI NON OTTICI



2) AUSILI OTTICI

- LENTI CORRETTIVE
- SISTEMI MICROSCOPICI
- SISTEMI TELESCOPICI
- INGRANDITORI
- FILTRI PER LUCE SOLARE

3) Ausili posturali:

leggio, banco reclinabile e sedia ergonomica



4) AUSILI ELETTRICI

- lampade a braccio snodato
- lampade fluorescenti a luce bianca fredda

5) AUSILI ELETTRONICI

- CCTV
(videoingranditori)
- PC con software specifico





Il tuo aiuto per farci crescere è importante.
Dona il tuo 5X1000
codice fiscale 95095360137
www.albinit.org